

Le donne del premier

«Mi sta coprendo d'oro, sei milioni cambiano la vita»

Nelle intercettazioni la giovane marocchina parla dei soldi che sono finiti nelle sue tasche dalle casse di Berlusconi
«Silvio ha detto: "Dille che le pagherò quello che vuole"»

A un'amica Ruby racconta come il premier voglia comprare il suo silenzio. «Mi ha detto: ti do quanti soldi vuoi, ma tu nascondi tutto. E tu dimmi, se Berlusconi ti mettesse nelle mani 6 milioni di euro...»

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Giovani donne che si prostituiscono alla continua ricerca di soldi; madri che approvano; uomini avanti in età, il direttore Fede, l'imprenditore di starlette Lele Mora, lo stesso presidente Berlusconi, il cui obiettivo quotidiano è reclutare compagnie femminili per i bunga bunga notturni ad Arcore. In questo squallore occorre ancorarsi ai fatti. Cioè alle ipotesi di reato. Berlusconi Silvio, si legge nell'invito a comparire, deve rispondere del reato di prostituzione minorile «per avere compiuto atti sessuali con Karima El Mahrouk, minorenni, nella sua abitazione di Arcore il 14-20-21-27-28 febbraio; il 9 marzo; il 4-5-24-25 aprile; 1-2 maggio in cambio del pagamento di somme di danaro consegnate, in contante, dallo stesso indagato, oppure da Giuseppe Spinelli, suo fiduciario, e di altra utilità economica (gioielli ed altro)».

Il primo punto da dimostrare è che Berlusconi compie atti sessuali (è sufficiente anche che la ragazza partecipi a serate osè) con Ruby ancora minorenni. Decisivo è l'incrocio di una serie di intercettazioni. Il 7 settembre alle 11,18 Ruby parla con Grazia, mamma di S.C., uno suo fidanzato: «Adesso praticamente sanno che io vado da Silvio e conosco Silvio... Io però ho negato il fatto

che Silvio sa che sono minorenni, ho detto che lui sa che sono maggiorenne perché non voglio metterlo in casti...». L'8 settembre, al telefono con A.P., un uomo di 63 anni, Ruby è ancora più esplicita: «Io lo chiamo papà». A.P.: «E siamo messi bene, Madonna mia! fai come la napoletana, il papà lo chiamava». Ruby: «No, no, la napoletana è un'altra cosa, io sono un'altra. Quella è la pupilla, io sono il culo». A.P.: «Ah! Quella è la pupilla e tu sei il culillo, meglio di niente. Il culatello!». Caterina Pasquino, la ragazza che prima ha vissuto un po' con Ruby e poi la denuncia per furto il 27 maggio - l'inizio di tutta questa storia - racconta a verbale il 7 luglio scorso: «Ruby diceva di essere molto amica del Presidente del Consiglio, che è stata spesso a casa sua dove ha cenato, ballato e fatto sesso con lui, il quale le dava molto denaro».

Il 7 ottobre a Luca Rizzo Ruby dice: «Io ho detto tante cose perché ero davanti all'evidenza ma ne ho nascoste tantissime». E il 26 ottobre, quando i giornali stanno già scrivendo dello scandalo, Ruby tranquillizza il padre Jesus: «Sono con l'avvocato per trovare una soluzione. Silvio ha detto "dille che la pagherò il prezzo che lei vuole, l'importante è che lei chiuda la bocca, che neghi il tutto, e che dica pure di essere pazza. L'importante è che io non abbia mai visto una diciassettenne a casa mia"».

Ruby invece ammette in un'altra telefonata (28 ottobre): «Frequento casa sua da quando avevo sedici anni». Ce la porta Emilio Fede che la conosce nel settembre 2009 a Messina al concorso «Una ragazza per il cinema». «Qui tra voi c'è una ragazza di 13 anni, egiziana - disse Fede quella sera - mi sono commosso, mi sono impegnato per aiutarla...». E' la



Karima El Mahrouk, sedicente Ruby Rubacuori

svolta. Milano, Arcore, le discoteche ma anche le comunità per minorenni e le denunce. Sicuramente tanti soldi. Cinque mila euro glieli trovano addosso il 22 settembre, «regalo di Lele Mora» dice. Altre testimonie dicono Ruby «pagava il caffè con banconote da 500 euro». Di sicuro Ruby fa pagare caro il suo silenzio. Il 28 ottobre dice all'amica Antonella: «Mi ha chiamato ieri dicendomi Ruby, ti do quanti

soldi vuoi, ti metto tutta in oro ma l'importante è nascondi il tutto. Per me può essere mafioso e quello che vuole. L'importante è che mi sta riempiendo di soldi, sta cambiando la mia vita. Antonella, rispondimi sincera: se Berlusconi ti mettesse nelle tue mani 6 milioni di euro...». Sei milioni. Gli investigatori cercano una traccia di questo pagamento nell'ufficio, per ora interdetto, di Spinelli. ❖

SHOPPING

Le ragazze di Silvio tutte da "Spino" per soldi, scarpe casa e vacanze

Non c'erano solo gli appartamenti, come merce di scambio. I particolari arrivano da conversazioni telefoniche tra alcune delle ragazze e Giuseppe Spinelli, intercettazioni, indagini sui conti, che raccontano come le ragazze

andassero da «Spino», per a richiedere «elargizioni» in denaro, poi corrisposte dallo stesso Spinelli, come documentano le indagini sui conti correnti bancari. Il tutto, intrecciato ai messaggi per accordarsi su incontri e uscite, per gli shopping di lusso. Con spesa a colpi di 25 paia di scarpe per volta, acquistate dalla «fortunata» di turno.

«Amo ha mandato tutte da Spino... lo farei le troie lo chiamiamo stasera e gli diciamo che abbiamo bisogno per partire... Come hanno fatto Aris e Mary...», scrive in un sms Barbara Fag-

Foto Ansa